

SSM



SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

STRUTTURA TERRITORIALE DI FORMAZIONE DECENTRATA DEL DISTRETTO DI MILANO

Renato Amoroso, Giuseppe Buffone, Giuseppe Cernuto, Filippo D' Aquino, Fabrizio D' Arcangelo, Alberto Dones, Francesca Fieconi,
Maria Grazia Fiori, Federico Vincenzo Amedeo Rolfi, Adriano Scudieri

8 giugno 2015 - ORE 10.00

Palazzo di Giustizia di Milano - Aula Magna "Emilio Alessandrini e Guido Galli"

JOBS ACT:ISTRUZIONI PER L'USO

profili di convergenza, prospettive di effettività

CODICE CORSO D15279

Responsabile dell'incontro: Dott. Federico Rolfi

Coordinamento dei lavori: Dott. Piero MARTELLO Presidente della Sezione Lavoro
del Tribunale di Milano

Apertura e conclusione: **On. Giuliano POLETTI** **Ministro del Lavoro**

Programma dei Lavori

Ore 9,30 Registrazione dei partecipanti

Ore 10,00 Presentazione

Saluto del Presidente della Corte d' Appello di Milano

Dott. Giovanni CANZIO

Saluto del Presidente f.f. del Tribunale di Milano

Dott. Roberto BICHI

Saluto del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano

Avv. Prof. Remo DANOVI

Ore 10,15 *Dott. Piero MARTELLO* Introduzione ai lavori

Ore 10,30 **On. Giuliano POLETTI** **Ministro del Lavoro** Apertura dei lavori

Ore 11,00 Relazioni

Carmelo BARBAGALLO

Segretario generale UIL

Annamaria FURLAN

Segretario generale CISL

Prof. Maurizio DEL CONTE

Università Bocconi di Milano

Susanna CAMUSSO

Segretario generale CGIL

Stefano DOLCETTA

V. Presidente Confindustria

Avv. Roberto COSIO

Pres. Comm. Lavoro UAE Un. Avv. Europei

Ore 12,30 Dibattito

Ore 13,00 Conclusioni della sessione mattutina **On. Giuliano POLETTI**

Ore 14,30 Ripresa dei lavori - Sessione pomeridiana

Ore 14,45 Tavola rotonda

***Nuovi paradigmi di stabilità e nuove tutele.
Reintegrazione,risarcimento,indennità.***

Coordina Matteo PUCCIARELLI giornalista de ***La Repubblica***

Dott.ssa Chiara COLOSIMO *Giudice del lavoro Trib. di Milano*
Prof. Stefano LIEBMAN *Univ. Bocconi di Milano*
Prof. Antonella OCCHINO *Univ. Cattolica di Milano*
Avv. Prof. Franco SCARPELLI *Univ. Statale di Milano-Bicocca*
 Comitato scientifico AGI

Ore 15,45 Dibattito

Ore 16,15 Tavola rotonda

Mansioni e jus variandi. La ripartizione dei poteri

Coordina Valentina MELIS giornalista de ***Il Sole 24 Ore***

Prof. Alessandro BOSCATI *Univ. Statale di Milano*
Prof. Franco CARINCI *già Ord. nell'Univ. di Bologna*
Dott. Luigi DE ANGELIS *già Pres. della sez. lavoro Corte d'Appello*
Genova
Avv. Prof. Vincenzo FERRANTE *Univ. Cattolica di Milano*

Ore 17,15 Dibattito

Ore 18,00 Conclusione dei lavori

Presentazione dell'incontro

Con i primi decreti attuativi – in particolare il D. lgs n.23/2015 - comincia a prendere forma il disegno riformatore del Jobs Act, di cui alla legge delega n. 183 del 2014

Dopo la traduzione in atti normativi (e fatte salve le possibili modifiche future suggerite dal dibattito in corso) il tempo delle discussioni, dei dissensi, del confronto di opinioni è terminato.

Comincia il tempo della applicazione delle nuove norme, che profondamente hanno riformato il quadro legislativo soprattutto in materia di licenziamenti.

Inizia la fase della loro traduzione in prassi fra le parti e nella giurisdizione.

Ci si deve interrogare, innanzitutto, circa gli effetti che le recenti riforme avranno sulla realtà delle relazioni fra i soggetti, individuali e collettivi, del rapporto di lavoro.

Occorre individuare le modalità più opportune per dare effettiva applicazione alle riforme, nella maniera più rispettosa dei diritti di tutte le parti coinvolte.

Il tema riguarda la giurisdizione, poiché i problemi di interpretazione e di applicazione delle nuove previsioni legislative al caso concreto impegneranno l'attività dei Giudici del lavoro.

Ma il tema riguarda, anche e in prima istanza, il ruolo dei protagonisti, individuali e collettivi, del rapporto di lavoro. Anzi, si deve e si può auspicare che le parti sociali svolgano un ruolo importante per delineare, sul piano dell'autonomia collettiva, un quadro che consenta di dare ai loro rapporti una regolamentazione concordata e idonea a risolvere sul terreno negoziale le prevedibili divergenze e le contestazioni, così da prevenire il ricorso allo strumento giudiziale e da lasciare all'intervento del Giudice del lavoro un ruolo residuale, limitato – auspicabilmente - ai casi nei quali il contrasto non riesca ad essere risolto in sede extra-giudiziale.

La riflessione si pone, quindi, su profili di metodo, oltre che di merito; con un compito da porre nell'ottica del *problem solving*.

L'impegno, e la sfida, che in tale contesto si pone è pertanto quello di vedere se è possibile, pur nella differenza di opinioni e di legittimi interessi, individuare dei profili di convergenza quanto più ampi possibile per la creazione di soluzioni condivise e di strumenti concordati.

In tale prospettiva si ritiene utile mettere a confronto due mondi che non sempre comunicano tra di loro: i giuslavoristi (magistrati, avvocati, accademici) e le parti sociali (organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro)

Il confronto fra questi due mondi, da svolgersi abbandonando le polemiche di rito e di ruolo e ponendosi in un'ottica costruttiva, potrà creare le premesse per costruire un contesto di relazioni improntate a una più consapevole gestione del conflitto e, possibilmente, alla prevenzione di esso. L'esito di un tale impegno potrà avere positive ricadute sull'esercizio della giurisdizione, riducendo il ricorso al Giudice del lavoro ai casi nei quali, prevedibilmente, il conflitto permanga; e, al tempo stesso, favorendo le condizioni affinché la giustizia del lavoro sia resa con la massima efficacia ed efficienza, con un adeguato riconoscimento dei diritti che la legge attribuisce alle parti, individuali e collettive, del rapporto di lavoro.

Destinatari del corso

Magistrati ordinari e magistrati in tirocinio ordinario, giudici onorari, giudici di pace e stagisti.

L'incontro è aperto altresì alla partecipazione degli avvocati cultori della materia (fino al numero massimo di 150), nonché agli studenti delle scuole di specializzazione forense (questi ultimi in numero massimo di 30).

Per ragioni organizzative i magistrati che intendono partecipare all'incontro sono pregati di iscriversi on line attraverso il sito www.corteappello.milano.it, nell'home page in basso a destra alla voce Formazione Decentrata Magistrati Incontri di studio "Iscrizioni e Materiali", oppure tramite il sito www.scuolamagistratura.it/.

Ai partecipanti verrà rilasciato un attestato di frequenza.

L'incontro rientra tra le iniziative che permettono il conferimento dei c.d. crediti formativi da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ai sensi del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense concernente la Formazione Professionale Continua.

Sono a tal fine riservati al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano 150 posti destinati ad avvocati cultori della materia. Le iscrizioni dovranno avvenire attraverso [piattaformaSFERA](http://piattaformaSFERA.it).

La partecipazione è comunque aperta a tutti.